

L'INFORMATUTTO

Notiziario dalle Missioni a cura di Antonio Pascarella - Dicembre 2005

ASANTE SANA
DAL ^{Grazie} _{di cuore} KENYA

Toccante incontro in una baraccopoli di Nairobi

Nel pomeriggio di lunedì **12 dicembre 2005** si è svolto, secondo la programmazione predisposta dai Missionari della Consolata, l'incontro "natalizio" con le oltre mille persone costrette a vivere (si fa per dire) in uno dei poverissimi *slum* (baraccopoli) nel centro Nairobi, paradossalmente a ridosso di eleganti edifici.

Il parroco del Santuario della Consolata ha fatto le debite presentazioni, spiegando che lo scopo della visita consisteva nel desiderio di trascorrere qualche ora in cordiale amicizia e porgere un caldo augurio di **Buon Natale**.

L'accoglienza è stata davvero calorosa e non sono mancati i caratteristici canti di *benvenuto*, con le danze tradizionali.

A tutti i convenuti è stato consegnato un dono: una **maglietta** appositamente preparata per l'occasione (con la scritta **DIO MI AMA**), un **pareo** e un **pacco di viveri** per non trascorrere il Natale a stomaco vuoto.

In precedenza si era concordato con le Suore di almeno mezza dozzina di Missioni l'acquisto e la distribuzione di generi essenziali che comprendevano anche **coperte** e **materassi** per chi era condannato a patire perennemente il freddo delle notti.

Particolarmente toccante era risultata pure la visita in un piccolo villaggio creato da una Suora italiana per dieci famigliole di incredibile povertà; senza contare l'incontro con numerose ragazze madri che un'altra suora missionaria aveva sistemato in un gruppo di casette realizzate espressamente per loro. E' ovvio che da nessuna parte siamo arrivati a mani vuote.

Si è dovuto poi assolvere a un altro impegno pressante: pagare le **rette scolastiche** per tanti ragazzi che avrebbero dovuto interrompere gli studi per impossibilità delle loro famiglie a versare le tasse dovute.

Complessivamente, si stima in circa **1.500** il numero delle **famiglie** a cui è stato offerto un segno tangibile di fraternità cristiana.

Grazie di cuore a tutti voi che avete contribuito a realizzare questi bellissimi aiuti umanitari.

GEMME PREZIOSE

Tra le varie iniziative umanitarie che è stato possibile portare a compimento, meritano un rilievo speciale due splendidi casi che hanno suscitato incancellabili emozioni.

Il primo riguarda una commovente idea della vulcanica Suor Carmelangela (*quasi ottantenne*): preparare un modesto *Natale* (un po' di the con qualche fetta di pane e del semplice sapone per rimediare all'igiene compromessa) a **settecento carcerati** che - sebbene responsabili di lievissimi reati e taluni neppure di quelli - giacciono in galera per lunghi anni, in condizioni indicibili.

Il secondo si riferisce alla straordinaria scommessa di un'altra Suora e alcuni medici italiani di rimettere in piedi (veramente si tratta di *mettere* in piedi, perché non c'è mai stata) una ventenne dalle gambe atrofizzate da sempre (**ESTER NJOKI**). E' già stato eseguito un primo intervento chirurgico e tra meno di un mese ci sarà una seconda operazione *prodigiosa*.

Entrambe le vicende straordinarie si devono al merito esclusivo delle due impareggiabili Suore: noi abbiamo solo fornito gli indispensabili mezzi finanziari, ma osiamo ugualmente gioire in abbondanza.

N.B. = L'offerta dei ROCCAFORTE (€510) - con un'adeguata integrazione - è stata devoluta per la degenza a tempo indeterminato di Ester Njoki (che dovrà essere sostenuta per almeno altri due o tre anni).

FELICISSIMO NATALE a tutti